Anno VI Mercoledì 3 Maggio 1882 N. 104

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 3 maggio.

Tra le polemiche della stampa italiana merita oggi l'attenzione nostra un articolo furbesco dell'*Opinione*, che rivela pienamente la partigianeria inconciliabile della Destra. Difatti l'organo magno delle *Costituzionali*, dopo aver accennato alla presentata legge sulla perequazione fondiaria, giudica questo atto del Ministro on. Magliani *inefficace*, e conchiude l'articolo con queste maligne parole. « Nelle condizioni parlamentari attuali il progetto di legge non sarà discusso, e noi ci auguriamo che esso non debba servire durante il periodo elettorale, a rendere al ministero, a seconda delle regioni, un doppio servizio, coll'argomento della *presentazione* e col fatto della *non avvenuta discussione* ». E poi ancora alcuni considerano possibile una *conciliazione o fusione* diplomatica tra i migliori delle due Parti politiche!

Nella stampa estera parlasi con insistenza del progetto Barrière sulla quistione danubiana. E siccome se ne parlerà ancora per molto tempo, vogliamo dalla *Neue Freie Presse* riportare un sunto di esso.

Il progetto si compone di 14 articoli, riguardanti la sorveglianza della navigazione tra le porte di ferro a Galatz. A questo effetto, l'articolo primo stabilisce che sarà istituita una *Commissione mista*, nella quale il delegato austriaco occuperà costantemente la presidenza, e gli altri tre stati ripuari — Serbia, Bulgaria e Rumenia — saranno rappresentati da un delegato. Siccome poi tal Commissione si comporrebbe in tutto di quattro membri, numero pari, che potrebbe dar luogo a parità di voti; così l'articolo secondo determina che la *Commissione europea danubiana* farà sedere nella *Commissione mista* un proprio delegato. Fu qui che insorsero serie dificoltà, per ora appianate mercè l'intervento dell'alfabeto. Fu, cioè, stabilito che questo delegato della *Commissione europea* sarà preso fra i rappresentanti delle varie Potenze nel seguente ordine alfabetico: Alemagna, Austria, Francia, Gran Bretagna, Italia, Rumenia, Russia e Turchia.

Per conseguenza l'Austria avrà sul principio due voti nella *Commissione mista*, cioè quello del presidente della commissione, più quello del delegato germanico, prima, ed austriaco poi; la qual circostanza è considerata di molto rilievo, perchè nei primi anni saranno prese tutte le disposizioni normative, e su queste naturalmente l'Austria e la Germania faranno valere la loro influenza. I rimanenti articoli trattano la parte tecnica della quistione e il regolamento per la navigazione. Questi articoli furono presi in gran parte dall'*Avant-projet* austriaco, salvo lievi modificazioni. Circa la sorte di tale progetto, il telegrafo ci informa che quasi tutte le Potenze, compresa la Russia, vi fecero adesione. Reluttante è ancora la sola Rumenia, ma si prevede che finirà coll'arrendersi al volere dei più forti. Solito destino dei deboli.

Un telegramma da Londra ci preannuncia la probabilità di crisi ministeriale, e l'uscita immancabile di Forster dal Gabinetto. Altro telegramma dal Cairo reca il sunto della sentenza degli ufficiali circassi fautori del ritorno di Ismail, e la minaccia di precauzioni contro i partigiani dell'ex Kedive.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 1 maggio.

Oggi alla Camera venne annunciata la nomina del bravo vostro concittadino on. Di Lenna da tenente-colonnello a colonnello; quindi dichiarato vacante, secondo la consuetudine, il Collegio di Tolmezzo. In questo caso (e trattandosi poi che fra poche settimane sarà chiusa la Legislatura) non ci sarà lotta, dacchè nessuno potrebbe desiderarla; e tanto meno quando la cessazione dall'ufficio elettivo dipende da cagione così onorifica, e quando il Deputato gode universale stima e simpatia.

Io ricordo di avervi già preavvisati di questa meritata promozione del Di Lenna, mesi addietro, e, come Corrispondente della *Patria del Friuli*, sento compiacenza nel vedere un Friulano proseguire, mediante i suoi meriti e senza che per niente c'entri il *favoritismo*, in sua brillante carriera. Il Di Lenna è un militare che usò ognora schietto e franco linguaggio; e quantunque si professi *moderato*, egli potrebbe dirvi (come lo ha detto a qualche comune amico) che dei Ministri della Progresseria non ebbe mai a lagnarsi e che tutti i riguardi gli vennero usati.

Nei due rami del Parlamento la discussione procede regolare, e sperasi che presto verrassi alle conclusioni. Conchiusione per le maggiori spese militari, conchiusione per lo *scrutinio di lista*. E quali saranno, ve lo preannunziai nelle altre mie lettere, nè credo che l'esito sarà diverso.

Siamo al trattato di commercio con la Francia, e qui cominceran le *dolenti note* di oppositori appassionati. Ma so che l'on. Berti, uomo serio e di coscienza, si è preparato in questi giorni a rispondere con piena conoscenza di causa, dacchè da solo volle esaminare tutte le petizioni presentate. Eppure sarebbe indispensabile che prima del quindici maggio l'approvazione fosse data, senza uopo di chiedere a Parigi una nuova proroga. Ma se anche si riescisse ad infrenare alla Camera l'eloquenza di alcuni Oratori già inscritti per parlare contro, non sarà facile (dopo recenti esempii) ottenere, o pretendere favolosa sollecitudine dal Senato. Ad ogni modo io spero che si uscirà eziandio da questo gineprajo con mira al vero bene del paese. Non penso già il che un voto negativo del nostro Parlamento, dopo l'esempio datone dalla Francia, ci condurrebbe ad una rottura con essa; ma, tutto considerato, nelle condizioni d'oggi preferirei l'adozione del trattato, pur riconoscendo che se certe lagnanze furono esagerate, altre hanno buon fondamento.

Ho sul tavolo la Relazione, testè dispensata, dell'on. Baccarini sulle *ferrovie dell'Alta Italia nell'anno 1880*, che parla profondamente dell'argomento, e con soddisfazione pel nostro sviluppo ferroviario. Or questa circostanza mi porge opportunità a rallegrarmi con voialtri Friulani perchè voleste fare un passo avanti eziandio a questo rapporto. Però in senso amministrativo è da deplorarsi che il Consiglio provinciale per un solo voto di maggioranza abbia raggiunto l'intento. Ma pur troppo comprendo come taluni Consiglieri si credano rappresentanti del solo proprio distretto elettorale, come qui parecchi Deputati dai loro discorsi e dai loro atti appariscono rappresentare soltanto il Collegio, o al più la regione.

Questa sera parlavasi molto di un brutto incontro fatto dal ministro Baccelli.... nientemeno che col famoso prof. Sbarbaro. E la faccenda sembra grave, se il Professore-tribuno venne condotto alle carceri nuove. Mancava anche questo scandalo!

La questione militare italiana

La *Rassegna* ha da Berlino, 1, il seguente telegramma particolare:

La discussione militare nella Camera italiana occupa vivamente i circoli militari e politici di Berlino, nonchè la stampa tecnica.

La Kreuzeitung, parlando della polemica tra l'*Italia militare* il *Wochenblatt* e la *Rassegna*, constata che in Germania non può esservi che simpatia pel prode esercito italiano.

Vi dò riassunto, in proposito, il parere di uno fra i personaggi più competenti del nostro stato maggiore. In complesso, egli ritiene che i progetti ora in discussione sono un grande passo, ma i mezzi non sono sufficienti, e lungo è il tempo dell'attuazione, che potrebbe trovarsi destituita d'effetto pratico, e prevenuta dagli avvenimenti.

Ritiene raccomandabile un contingente di 80,000 uomini, e in ogni caso la compagnia portata a 250 uomini. Insufficiente l'aumento della cavalleria e delle batterie: deplorevole il non montare i capitani, utile mantenere intatta la splendida istituzione dei bersaglieri.

È da preferire il completo armamento della Spezia alle fortificazioni di Taranto, se queste debbano ritardar quello. Provvedere a Verona, fortificare Alessandria. Ogni disfatta sul Po è minaccia gravissima di Roma.

L'eminente personaggio ricorda che il cozzo di Custoza fu conseguenza principalmente della mancanza di cavalleria di esplorazione, e che il ripiego di Cialdini a Flambruzzo, al Tagliamento, era cattivo effetto del principio di difensiva.

Concluse: « Auguro agl'italiani d'ispirarsi a Machiavelli, secondo il quale gli errori sono riparabili in tutto, in cose di guerra mai. I romani dicevano: *bellum gerere*, non *dicere*, in che è la condanna del principio demoralizzatore e debilitante della difensiva.

Il Prestito italiano

Londra 1. Baring e i fratelli Hambro e figli dirameranno domani l'avviso di emissione della seconda metà del Prestito italiano 5 0[0], prezzo 88 sterline per cento, pagabile in sei versamenti, di cui l'ultimo il 15 novembre, godimento il 1° luglio. La sottoscrizione sarà aperta mercoledì e sarà chiusa venerdì.

Londra 2. La sottoscrizione per il prestito italiano aprirassi mercoledì e si chiuderà giovedì alle 4 pom. Il prezzo di emissione è di 88 sterline per 100 sterline. Il capitale pagabile in sterline 5 alla sottoscrizione, 5 riparto 20 al 3 luglio, 20 all'agosto, 20 al 15 settembre, 18 al 15 novembre.

Berlino 2. Furono aperte le sottoscri- del prestito italiano presso le case Mendelshon e Comp. e F. Warschauver e ad Amsterdam le sottoscrizioni sono presso la casa Hope.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza Tecchio

Seduta del 2 maggio.

Brioschi crede che potrebbe intraprendersi la discussione degli articoli.

Griffini reputa che lo scrutinio di lista farà il debito posto all'intelligenza e conterrà nei debiti limiti l'ignoranza.

Jacini espone le ragioni del suo voto contrario al progetto.

Zanardelli, dopo tutte le discussioni, dopo il voto della Camera, dopo i dotti discorsi pronunziatisi, egli si limiterà a rilevare ed a rispondere a talune obbiezioni.

Conchiude poscia dichiarando che il voto sullo scrutinio di lista rimarrà a grande onore della XIV^a legislatura. Non dubita che il Senato ratificherà questa feconda abnegazione dell'altro ramo del Parlamento. Il compimento della riforma elettorale renderà veramente nazionale la palestra delle elezioni a scrutinio di lista e costituirà il mezzo più sicuro di rendere praticamente vera la volontà popolare. (*Bene, applausi; molti senatori scendono nell'emiciclo a congratularsi col Ministro*).

Del Ficò voterà il progetto senza modificazioni.

Il Presidente comunica la proposta di vari senatori per chiudere la discussione generale, salvo la parola al relatore.

La proposta è approvata.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 maggio.

Presidenza Farini

Apresi la discussione generale sul trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Francia conchiuso a Parigi il 3 novembre 1881.

Il ministro delle finanze consente si prenda a base della discussione il progetto della Commissione.

De Rolland deplora che il trattato di commercio non sia stato preceduto da quello di navigazione, perchè la marina mercantile francese ha privilegi e protezioni che mancano alla italiana e noi, dopo conchiuso il trattato commerciale, non avremo altre armi nei negoziati per sostenere i nostri interessi. Propone, senza darvi carattere avverso al ministero, il seguente ordine del giorno: « Per aver agio di viemmeglio tutelare con una nuova convenzione i diritti e gli interessi delle due nazioni amiche, la Camera sospende le sue deliberazioni intorno al trattato del 1881 e invita il governo a intendersi colla Francia per una proroga ».

Branca, dopo alcune considerazioni di ordine generale, dimostra che, sebbene questo trattato non sia migliore di quello del 1877, pure, considerato nel complesso, merita di essere votato e lo voterà.

Sperino giudica la base del trattato nè equa nè conveniente, senza minima reciprocità, dannosa all'Italia pel presente e per l'avvenire.

Il seguito a domani e levasi la seduta ad ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ieri si è riunito il Consiglio superiore della marina per discutere sulla costruzione delle nuove navi. Vi sono intervenuti i comandanti dei tre dipartimenti militari marittimi.

— Ieri sera la Commissione generale del bilancio si riunì per udire la lettura delle relazioni dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Lavori pubblici, la prima estesa dall'on. Melchiorre, la seconda dall'on. Indelli. Queste relazioni furono poi approvate.

Rovigo. La Deputazione Provinciale di Rovigo proporrà al Consiglio di stanziare 2000 lire per esperienze sull'innesto del carbonchio.

Ancona. Una grandine di sassi veniva lanciata contro una sentinella ad Ancona senza però che questa potesse nè vederne gli autori, nè fortunatamente rimanerne colpita.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Norddeutsche* dichiara che la notizia che Vladimiro avrebbe portata la proposta di una intervista dei tre imperatori è pura invenzione. L'accordo dei tre monarchi è assicurato senza che occorra l'intervista. Non esiste questione politica che renda necessario lo scambio personale di opinioni dei tre imperatori.

Egitto. Con sentenza già pubblicata 40 individui, ufficiali principalmente, Osman pascià e Reski, antico ministro della guerra, furono condannati alla

APPENDICE

LE NOSTRE SCUOLE

(Dagli *Atti dell'XI Congresso pedagogico italiano* e della *VI Esposizione didattica*).

Sono stati pubblicati in questi giorni a spese del Comune di Roma, e formano un grosso volume in ottavo, di pagine 957. — È un lavoro completo e assai bene ordinato: alla pubblicazione degli atti che servirono ad ordinare il Congresso e l'Esposizione, tengono dietro le bellissime relazioni sui temi a trattarsi; quindi l'elenco di coloro che presero parte al Congresso stesso, (800 circa) — i resoconti delle adunanze plenarie, — gli atti delle singole sezioni, — le relazioni e i giudizi dei giurì di classe e infine l'elenco dei premiati.

Nello sfogliare questo grosso volume ci occorse più volte di fermare l'occhio su persone e cose della nostra città; da ciò ne venne il desiderio di raccogliere le diverse notizie, che a quelle si riferiscono, nella fiducia di far cosa utile e gradita ad un tempo.

Nell'elenco generale degl'intervenuti al Congresso troviamo iscritti per ordine alfabetico:

Battagini Giuseppina, direttrice del Giardino d'Infanzia;

Fiaschi cav. Celso, f.f. di Provveditore, Udine;

Mazzi prof. Silvio, direttore delle Scuole elementari di Udine;

Pecile dott. Gabriele, Senatore del Regno e Sindaco di Udine.

Esaminando poi gli Atti delle sezioni, ci siamo fermati di preferenza a quelli della prima. (Asili e Giardini d'Infanzia, e Scuole elementari).

Nelle tre prime adunanze venne discusso il tema di cui fu relatore il comm. Sacchi: « La scuola primaria e « popolare come può riuscire moral- « mente educativa? — Basta la scuola « alla completa educazione del fan- « ciullo? »

Dopo animatissime discussioni, alle quali rinunciarono di prender parte molti degli oratori iscritti, vennero quasi integralmente approvate le conclusioni dell'on. relatore, cioè:

« I.^{a} Il Congresso dichiara che la « scuola primaria e popolare, per riu- « scire moralmente educativa, deve es- « sere considerata e trattata come una « delle istituzioni fondamentali dello « Stato, e come tale deve rendersi uni- « versale e corrispondere esemplarmente « ai supremi portati del retto magistero « pedagogico e didattico: *richiamo il « voto del Congresso di Bologna* (set- « tembre 1874) *a proposito dell'insegna- « mento religioso nelle scuole per il pieno « rispetto alla libertà di coscienza*; e ri- « manda al Congresso pedagogico futuro « la questione della dipendenza dallo « Stato o dai Comuni delle scuole ele- « mentari; »

« II.^{a} La scuola popolare, per vedersi « assicurato il suo scopo morale, deve « essere iniziata nell'età dell'infanzia, « essere continuata con unità d'indirizzo « nell'età della puerizia, e rendersi « completa nell'adolescenza con istitu- « zioni di carattere perfettivo, *e special- « mente con buone biblioteche popolari « circolanti.* »

« III. I metodi e le discipline scola- « stiche devono efficacemente convergere « allo scopo di applicare ogni ramo di « scienza ed arte alla rettitudine del « vivere, in guisa da educare un popolo « esemplarmente operoso, rispettoso e « cordiale ».

« IV. La condizione del maestro ele- « mentare dev'essere innalzata econo- « micamente e civilmente al punto da « elevare l'ufficio del pubblico educatore « alla dignità stessa del pubblico ma- « gistrato, *sicchè l'apostolo del dovere « stia accanto al tutore del diritto* ».

« *Crede inoltre che l'esperienza dei « maestri elementari debba essere sempre « interrogata, quando si tratti di intro- « durre modificazioni nell'ordinamento « delle scuole a cui sono addetti* ».

« *Finalmente* (crede) *che nessuna legge « debba arrestarli nelle aspirazioni di « progredire nella carriera dell'insegna- « mento, quando se ne possono mostrare « idonei e quindi meritevoli* ».

« V. Le famiglie e tutti gli ordini « dello Stato devono, cogli organi della « pubblica opinione, concorrere lealmente « a guarentire, con ogni maniera d'in- « coraggiamenti, i frutti morali che deb- « bonsi attendere dal magistero educa- « tivo rettamente applicato nelle scuole ».

Nella IV adunanza venne discusso il Tema di cui con tanta maestria aveva già riferito il comm. Aristide Gabelli, cioè: « Delle abitudini intellettuali che « derivano dal metodo intuitivo e della « opportunità di adoperarlo nelle scuole « Italiane più largamente che non siasi « fatto fino ad ora, accennando ai mezzi « più facili e meno costosi per conse- « guire questo intento ».

Essendo stato da un oratore esposto un voto, perchè il Ministero di P. I. volesse far stampare la relazione del Gabelli a proprie spese e diffonderla fra i maestri e le maestre d'Italia, abbiamo la soddisfazione di leggere poco appresso a tale proposta quanto segue: « Il prof. « Malerotti osserva che a Roma ed *Udine* « fecero già quanto ora viene proposto « dai professori Morandi ed Albertini; « spera che l'esempio sia imitato da « molti altri Comuni italiani, così che « non debba esser necessario l'intervento « del Governo ».

(*Continua*)

degradazione, alla perdita della decorazione e all' esilio perpetuo nell' estremità del Sudan, con proibizione di riunirsi, risiedere nel littorale o nel capoluogo di Mondirios. Ora due civili furono condannati alla perdita dei diritti civili e alle stesse condizioni, e il generale Nualti pascià, che diresse il complotto, attualmente residente a Napoli, fu condannato alla degradazione, e se ritorna in Egitto, all' esilio in Sudan. Il giudizio di cinque altri civili fu deferito ai tribunali civili indigeni.

Il Consiglio dei ministri e il Kedive ordinarono di sorvegliare e impedire ogni comunicazione fra Ismail e l'Egitto. Esamineranno se la lista civile accordata ad Ismail non debba essere soppressa, poichè impiegasi il denaro a fomentare la rivolta.

Rumania. Il *Temps* ha da Vienna: dispacci di Bucarest dicono che la Rumania è decisa a respingere la proposta di Barrère.

CORRIERE GEOGRAFICO

Il mare interno africano. Simonin pubblica nella *France* un articolo in cui combatte il progetto del comandante Roudaire che, come si sa, tende a creare al sud dell' Algeria e della Tunisia un vasto bacino, d' una superficie 17 volte superiore a quella del lago di Ginevra e in comunicazione col mare per mezzo di un canale lungo 240 chilometri con sbocco nel golfo di Gabès.

Simonin dice che si creerà in tal modo una laguna quasi chiusa, che sarà un fomite di pestilenze e di febbri, come lo sono le paludi pontine. Soggiunge che ci vorranno molti anni per riempire questo mare artificiale che non tarderà a rasciugarsi e a riempirsi di depositi salini, che perciò è una speculazione sbagliata e di nessun vantaggio per l'agricoltura.

CRONACA PROVINCIALE

Condanna. Al Tribunale di Trieste veniva lunedì condannato a sei mesi di carcere ed al bando dall' Impero, per infedeltà, certo Vincenzo Tosoni fu Domenico d'anni 26, da Maniago. Ecco come sta il fatto.

L'accusato Vincenzo Tosoni, quale addetto alla casa commerciale «Eredi Grioni», riceveva da questa l' incarico di portarsi alla stazione con la scorta d'una lettera di porto per ricevere in consegna 25 sacchi d'orzo.

Senonchè, allo scopo di saldare un debito di f. 14 ch' egli aveva verso il coaccusato Buzzi, consegnò a costui la relativa polizza perchè andasse lui a ricevere quella merce, la vendesse e trattenesse per sè l'importo suddetto, rimborsando il di più ricavato.

Il Buzzi accetta la proposta e d'accordo coll' altro accusato Cella va alla stazione, riceve la merce e la vende a parecchi negozianti: fra i quali certo Boschian ne compra 12 sacchi in ragione di f. otto al quintale.

Il Boschian dice di non aver dubitato della legittima provenienza di quell'orzo; il Tosoni si mantenne negativo; gli altri accusati invece confessarono, per quanto almeno riguarda la materialità del fatto.

In base alle risultanze processuali la Corte condannò il Tosoni, come si disse, a 6 mesi di carcere ed al bando; il Buzzi ed il Cella a 2 mesi di carcere, ed assolse il Boschian dalla complicità, condannandolo invece per contravvenzione d'incauto acquisto a fiorini 20 di multa.

Scabbia. A Tramonti di Sotto due cavalli affetti da scabbia si trovano sotto sequestro.

CORRIERE GORIZIANO

Beneficenza. La Direzione della Società delle signore goriziane a sollievo dei poveri ha diramato tra i soci la resa di conto della sua gestione per l'anno decorso, compiutosi al 31 marzo pp., e da quel resoconto si rileva che furono distribuite dal 15 dicembre 1811 al 31 marzo 1882, 50905 porzioni di minestra e di pane colla spesa di f. 2137.36, e che f. 1562.82 furono elargiti dalla cassa sociale per sovvenzioni in danaro a famiglie indigenti.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

Avviso

A tutto il giorno 15 maggio p. v. resta aperto il concorso a due posti di Capo-Quartiere comunale, cui spetta singolarmente l'annuo stipendio di L. 1200, più L. 75 quale indennizzo d'affitto per la stanza d'ufficio.

I concorrenti dovranno giustificare:

1. di aver compiuti gli anni 24 e non oltrepassati i 40,
2. di aver soddisfatto agli obblighi di leva,
3. di aver sempre tenuto incensurabile condotta morale, da comprovarsi coll'esibizione di certificato penale, di data recente, rilasciato dal Tribunale Civ. e Corr. del luogo d'origine,
4. di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica,
5. di avere una statura non inferiore a metri 1.70,
6. di aver lodevolmente percorso gli studi ginnasiali o tecnici, ovvero di possedere una coltura intellettuale corrispondente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Udine, li 28 aprile 1882.

Il Sindaco
PECILE

Imposta sui redditi della Ricchezza mobili. L' Assessore Luzzatto, che adempie alle funzioni di Sindaco essendo questi assente perchè assiste alle sedute del Senato in Roma, ha pubblicato tre avvisi riflettenti l'imposta di ricchezza mobile per gli anni 1880, 1881 e 1882.

A cominciare dal 30 aprile decorso, i ruoli per tale imposta e per tutti tre quegli anni stanno esposti presso l'Ufficio comunale.

È obbligo dei contribuenti di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 giugno 1882
1 agosto »
1 ottobre »
1 settembre»

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all' Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all' Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, serie 2.);
2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);
3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all' Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 100 del Regolamento succitato);
4. ed ultimo. Che per i ricorsi all' Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell' ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definito (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Imposta sui Fabbricati. Lo stesso avvertesi per l'imposta su fabbricati. I contribuenti hanno obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1. scadenza al 1 Giugno 1882
2. « « Agosto «
3. « « Ottobre «
4. « « Decembre«

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all' Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine, li 30 aprile 1882.

pel Sindaco
G. LUZZATTO

Corte d'Assise. Nella sera del 30 dicembre p. p. si manifestò un incendio nella bottega da falegname di Baschiera Antonio in Udine in Via della Prefettura. Mercè l'intervento pronto della guardia di P. S. Taliani Luigi e di altre persone, l'incendio venne tosto estinto. Il danno risentito dal Baschiera fu di sole lire 20 per l'abbruciamento di strumenti da falegname e di un banco.

Era accusato di ciò Martonico Giovanni già garzone del Baschiera, giovane di 20 anni, e ieri ebbe luogo il dibattimento. Il Martonico confessò di avere appicato il fuoco per vendicarsi del padrone che lo aveva poco prima licenziato dal suo servizio.

Dietro verdetto affermativo dei Giurati la Corte lo condannò a tre anni di reclusione.

Società Operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine. Si darà avviso ai Soci che il Consiglio rappresentativo di questa Associazione accoglieva la proposta della Direzione, tendente ad una diminuzione di prezzo della Carne di manzo a coloro che sono iscritti come membri di questa Società e dava la sua approvazione al relativo contratto stipulato coi signori Ferrigo Leonardo e Ferrigo Giacomo macellaj qui domiciliati.

In forza di tale Atto verrà col giorno 1 maggio a. c. posta in vendita per i Soci nei negozi dei signori fratelli Ferrigo in Via Paolo Canciani ed in Mercatovecchio, Carne di manzo di prima qualità nelle parti seguenti: pancia con piccaja e fianchetti, coppa e collo, petto e costato di petto, parte muscolare della gamba, ecc.; la parte ossea aderente alle dette carni verrà distribuita come carne al prezzo di ital. l. 1.05 al kilogramma, per pesi non minori del 1½ kilogramma.

Coloro che intendono usufruire di tale facilitazione, ritenuto sempre per l'uso della propria famiglia, sono invitati a presentarsi alla Segreteria Sociale dalle ore 9 ant. alle 3 pomeridiane per l'iscrizione, e per il ritiro una volta tanto dell'atto di riconoscimento da rendersi ostensibile ai fornitori.

Appositi incaricati della Direzione invigileranno acciò i diritti dei Soci e quelli dei fornitori e gli obblighi rispettivi vengano osservati e sia ottemperato alle condizioni del contratto sopracitato.

Si fa avvertenza che la somministrazione della carne verrà effettuata quattro giorni dopo l'iscrizione avvenuta in Ufficio di Segreteria.

Udine 1 maggio 1882.

Il Presidente MARCO VOLPE

La ginnastica ed i giovani operai. È cosa deplorevole che di 125 alunni iscritti alla *Scuola festiva di ginnastica*, solo 15 la frequentino. A me sembra, che non si conosca ancora bene l'utilità di sì benefica istituzione. Da molti è considerata la ginnastica un acrobatismo, una preparazione all'atletico, al semplice, moto, e perciò portano per principalissima ragione che i ragazzi del moto ne fanno già abbastanza. Sì è vero, ma quel moto ch' essi fanno quando sono in balìa di sè, è un moto ben diverso e men regolato di quello eseguito sotto la direzione di un esperto insegnante, il quale si cura di svolgere tutte e gradatamente le parti del corpo. « Nello stesso modo (dice Tommaseo) « che i cattivi esempi corrompono, gli uo« mini crescono corrotti se i loro corpi « non saranno rafforzati e addestrati « da conveniente esercizio. Per rac« mandare gli esercizi ginnastici basta « rammentare che senza questi ogni « stato deve tosto o tardi perire, poichè « gli uomini ammolliti si sosterranno col « numero e il loro valore starà nel « cacciarsi innanzi per coprire coi pro« pri cadaveri la poca terra acquistata.»

Lo scopo finale appunto a cui deve tendere la ginnastica educativa è di formare cittadini atti, quando occorra, a difendere il proprio paese. Checchè si dica, la forza governa ancora il mondo, e se le nazioni vogliono conservare la propria indipendenza, è necessario che abbiano la possibilità di opporre forza a forza.Ecco quindi la necessità di curare l'educazione fisica dei giovani, i quali, quando saranno chiamati a far parte della milizia, sapranno meglio sopportare le fatiche e i disagi del soldato.

Appoggiamo per quanto sta in noi una così bella istituzione cooperando in questo l'attuale Rappresentanza della Società Operaia, che, riconoscendo l'utilità di tale insegnamento, s'adopera in tutti i modi perchè la Scuola sia frequentata da buon numero di giovani. Ora, ad imitazione di altre città, essa sta attivando *una fanfara*, che accompagnerà di quando in quando a regolare passeggiate gli alunni, congiungendo così all'educazione fisica il diletto, ed abituando per tempo all'ordine ed alla disciplina militare.

Non temete dunque, genitori; mandate pure la festa i vostri figli ad apprendere la ginnastica educativa, la quale non mira ad altro che a rinvigorire i corpi dei giovani, per essere un giorno sostegno e baluardo della nostra diletta Patria.

Udine, 27 aprile 1882.

B. E.

L'assemblea del Filodrammatico. Dal signor Segatti Ernesto, socio dell'Istituto Filodrammatico, riceviamo una lettera in cui asserisce di aver detto all'Assemblea non *che si dovesse esigere dai neo-eletti la loro parola d' onore di adempiere ai doveri inerenti alla loro carica* — il che sarebbe quasi assurdo; ma che i Consiglieri *si obbligassero di disimpegnare coscienziosamente l' incarico loro affidato dai Soci*, senza intender con queste parole di spingere l'esigenza fino a pretendere da essi la parola d' onore.

Passaggio. Ieri sera passò per la nostra stazione l' ex regina di Annover.

La questione dell'acqua in Via Superiore. Riceviamo la seguente:

In relazione all' articolo di jeri — *Donne arrabbiate* — si trova necessario indicare che la fossa urbana fra porta San Lazzaro e porta Villalta, ove precisamente le donne si portano a rimondare i propri cenci, è, come le altre, assunta in affittanza dall'Amministrazione del Dazio, la quale paga un convenuto canone al Municipio.

Laonde l'Ispettore daziario che dispose perchè d'ora innanzi anche quel tratto di fossa cessi d' essere proprietà di tutti, fece benissimo, non sorpassando minimamente, ciò facendo, i suoi giusti diritti.

Vorrebbesi vedere qual fosse quel fittabile che, pel gusto matto di rispettare le altrui abitudini, estranee affatto agli obblighi da lui assunti, tollerasse che gli calpestassero i prodotti dei suoi fondi!....

Noi certo non abbiamo nulla a ridire per quanto risguarda i diritti dell'Amministrazione dei Dazi; ma come mai, ci viene spontanea la domanda, come mai il nostro signor Municipio può siffattamente trascurare gli abitanti di tutto quel vasto tratto da Via Anton Lazzaro Moro a Via Superiore sin quasi a Via Castellana, lasciando senz' acqua una popolazione fitta e che d' acqua forse ha il maggior bisogno?...... Tutte quelle vie mancano anche di fontane; ivi si beve l' acqua dei pozzi, dove gettansi talvolta immondizie, dove lentamente si vanno putrefando avanzi di erbe, avanzi organici; tutte quelle vie mancano di chiaviche; tutte quelle vie mancano, si può dire, di tutto; e non sono *abitudini* come le altre quelle che l'Ispettore dei Dazi ora non vuole avere *il gusto matto di rispettare*, ma abitudini che vengono dalla necessità della pulizia e dalla necessità di non abbandonare per troppo tempo i bambini a casa.

Basta; quegli abitanti possono darsi pace lo stesso; i danari dei contribuenti si spendono per abbellire il centro,...... magari la Riva del Giardino.

Alle signore donne. I baveri di panno si lavano fregandoli con un pannolino bagnato di acqua mista di alcali volatili od ammoniaca liquida. Si forma a questo modo una spuma che si leverà subito dal collare col mezzo di un coltello, calcando alquanto per meglio far uscire l'umidità penetrata nel panno. Dopo con altro pannolino, o col medesimo cambiando sito, imbevuto dalla soluzione di acqua e alcali, si torna a fregare il bavero ed a raschiare col coltello. Queste operazioni, ripetute tre o quattro volte, basteranno a ripulirlo compiutamente. Infine si ripassa sul drappo con un pannolino netto, bagnato in acqua pura. Sarà bene esporre codesto bavero presso una finestra aperta per lasciare isvaporare l'odore non troppo gradevole dell' alcali.

Ancora della Riva. È assiomatico che l'arroganza stà sempre in ragione diretta della mentecattagine. Ebbene, qual maraviglia se io *Cretino* visibile, palpabile, *ubicumque et quandocumque*, pur tuttavia, non chiamato, oso impancarmi a maestro e dittatore d'estetica? — Ah ah ah — Sissignori, d'estetica! — Ah ah ah — Che c'è da ridere? Fatemi il piacere, venite con me (ahi brutta compagnia!) in Giardin vecchio, oggi Piazza d'Armi. Ci siamo....? Guardate un po'; che ve ne pare? — Di che? — O bella! dei lavori di *regolarizzazione* alla Riva. — C'è mica male — No eh? neanche quegli *infameis scopulos* che a marcia forza s'è voluto far sorgere pressochè alle falde? neanche quelle sconcie ripidezze che si direbbero immaginate a bella posta per rendere essa Riva affatto impraticabile come *palco naturale* (unico nel suo genere) in occasione di pubblici spettacoli? Dunque l'arte non deve più imitare, correggere, si contraffare, deturpar la natura? Dunque il bello, il vero (o verosimile) dovranno mo proprio cedere al brutto, al falso, allo strano, al convenzionale? Ma...!

Un Cretino.

Arresto. Constava all' ufficio di Polizia Urbana che nel territorio sito fra la nuova strada di circonvallazione da porta Poscolle a porta Grazzano ed il canale del Ledra, effettuavasi da qualche tempo furto di foglia di gelso da una comitiva numerosa di ladruncoli. Appostatisi in sorveglianza per parecchie notti in quella località un vigile, una guardia campestre ed un capo-quartiere, la notte decorsa, poco dopo le ore 11, riescirono ad arrestarne tre di codesti graziosi allevatori di bachi, sequestrando loro la re-furtiva. Vennero tosto consegnati all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Il delitto di Passons. Davanti la Corte d'Assisie, nella sessione che sta per aprirsi, verrà tradotto anche il Della Vedova, l'uxoricida e parricida di Passons. Difensore ne è l'avv. Schiavi. Anche di questo processo, che riescirà certamente interessante, daremo esteso resoconto.

Che sia una nikilista? Fra le tribolazioni che toccano ai poveri impiegati della dogana, questa, al dobole parere del vostro umile cronista, è la più carina. Capitò l' altra sera, col treno da Trieste, una signora bassotta di statura, piuttosto in età, vestita decentemente di seta, con cappellino. Aveva con sè una piccola valigietta che teneva a mano e due *bauli*. Smontata, e richiesta che volesse aprire la valigietta ed i bauli, per la prima tanto o tanto accondiscese; ma per i secondi non ne volle sapere, malgrado vi fosse replicatamente invitata, e con buona maniera, dagli impiegati doganali.

— Piuttosto, ritorno in Austria! — rispondeva alle reiterate domande.

— Bene, allora le spediremo i bauli con bollo a cauzione di nuovo a Trieste.

— Ma io non ritorno in Austria per Trieste; vi ritorno per la via di Pontebba.

— Allora glieli spediremo per Pontebba.

E quella signora s' accontentò di ripartire nella mattina per l'Austria, prendendo il biglietto fino a Pontafel.

Ma intanto, per il nono caso e perchè nella valigietta s' erano trovati degli oggetti d'argento, la questura di qui erasi insospettita ed avea telegrafato a Pontafel a quel Commissario.

La signora misteriosa, giunta a Pontebba, domandò se poteva smontare. Le risposero che sì; ma che avrebbe perduto il vantaggio poi di proseguire con quel treno. Pare che la ragione la persuadesse, e difatti si fermò nella propria carrozza e continuò fino a Pontafel.

Quivi giunto il treno, ad uno del personale viaggiante fu chiesto dal Commissario di Pontafel, se con quel treno fosse giunta una signora così e così.

— La è giunta. È discesa proprio adesso. Deve trovarsi tra la folla...

Ed ecco il Commissario alla ricerca di lei. Trovatala fra la folla, le dà una occhiata scrutatrice.

— È proprio lei! — dice fra sè. E la invita e seguirlo. Il passaporto le dava il nome Swisà, ed era stato rilasciato a Vienna nel 1879 ed un anno dopo rinnovato in Russia. In Russia capite? Nel paese dei misteri e dei nikilisti. Che sia anche la misteriosa signora una nikilista? Il fatto si è che i suoi bauli contenevano molto ben di dio, sotto forma di oggetti d' argento e d'oro, dei quali essa non volle per niente giustificare la possessione.

Mercato della foglia di gelso. Il quantitativo della foglia di gelso oggi portato sul mercato è forse di alcun po' inferiore a quello di ieri. Fu tutta venduta da cent. 18 a cent. 25 il chilogramma, s'intende spoglia da *bacchette*. La foglia comincia ad essere ricercata; e se ne fosse stata di più, la si avrebbe tutta venduta.

Teatro Minerva. Discreto teatro ieri sera. Fu, come sempre, applauditissima la signora Italia Giorgio, una *Traviata* quale difficilmente si trova, anche per la passione ch'ella mette nella difficile sua parte. Il nuovo tenore cav. Edoardo Scovello, se non ha grande potenza di voce, mostrò di essere intonato sempre e di avere conoscenza de' mezzi scenici.

— Domani a sera, la *Favorita* con la nuova prima donna signora Maria Oddo e col basso signor Riva, nostro concittadino.

Teatro Nazionale. Questa sera *straordinario spettacolo di taumaturgia spiritistica* della tanto applaudita compagnia negromantica *Bosco*, diretta del commendatore *Girardo*, premiato anche dal Principe Amedeo. Chi vuol divertirsi deve andare questa sera al Nazionale. Prezzi d'ingresso: Platea e galleria cent. 60; sedie riservate cent. 40 oltre l'ingresso, pei ragazzi ed i militari (bassa forza) cent. 40; un palco L. 3.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 26 aprile corr. num. 36, contiene:

1. Riabilitazione. Lachin Domenico fu Vincenzo di Budoja, ha prodotto alla Cancelleria della Corte d'Appello di Venezia domanda di essere riabilitato da condanna penale di due anni di carcere per furto, riportata nel 1854.

2 a 7 e 11 a 17. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Polcenigo fa noto che nel 19 maggio pross. alle 10 ant. davanti la Pretura di Sacile si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

8 a 10. Id. Lo stesso avviso l'Esattore di Prata e Fontanafredda. L'asta seguirà il 17 maggio pross. alle 10 ant. davanti la Pretura di Pordenone.

18. Avviso d'asta di beni stabili. L'Esattore consorziale di S. Vito fa noto che alle 10 ant. del 16 maggio pross. davanti la Pretura di S. Vito si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso dell'Esattore suddetto.

19 e 20. Lo stesso avvisa l'Esattore consorziale di Medun. L'asta seguirà il 19 maggio pross. davanti la Pretura di Spilimbergo.

20 a 32. Id. Lo stesso avvisa l'Esattore di Gonars. L'asta seguirà il 15 maggio pross. davanti la Pretura di Palmanova.

34. Estratto di bando. Il 7 giugno pross. alle 10 ant. davanti il Tribunale di Udine si venderanno sopra richiesta di Trevisan Pietro di Palmanova alcuni beni immobili.

35. Avviso d'asta. Il 12 maggio prossimo alle 11 antimeridiane presso questa Prefettura, avrà luogo il primo esperimento d'asta per aggiudicare al miglior offerente, 1603 piante abete martellate nel bosco Slenze, 4131 abete e 281 larice nel bosco Pozzett, di proprietà del Comune di Pontebba. Dato d'asta lire 92,262.69.

36. Decreto. Il Prefetto della Provincia decretò che per la costruzione del Ponte sul Cosa sia autorizzato l'ingegnere civile sig. Zoratti dott. Lodovico, rappresentante della Deputazione provinciale, ad occupare le porzioni dei beni immobili necessari, verso il già effettuato pagamento delle indennità pattuite.

37. L'esattore del distretto di Cividale fa noto quanto gli altri esattori di cui sopra. L'asta seguirà il 25 maggio prossimo in Cividale, davanti quella Pretura.

38. Avviso. I creditori del fallimento di Luigi Bacino sono convocati per la verifica dei crediti, se regnicoli, del 5 giugno prossimo alle 10 ant. e se residenti fuori del regno nel 16 giugno detto, davanti al giudice delegato signor Francesco Stringari, presso il Tribunale di Udine.

Banca Popolare Friulana di Udine
con Agenzia in Pordenone.
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 aprile 1882.

Attivo.

Numerario in cassa	L.	54,676.74	
Effetti scontati	»	1,348,635.95	
Buoni del Tesoro	»	200,000.—	
Antecipazioni contro deposito	»	32,309.50	
Debitori diversi senza spec. class.	»	2,475.57	
Debitori in Conto Corr. garantito	»	140,880.75	
Ditte e Banche corrispondenti	»	110,953.82	
Agenzia Conto corrente	»	17,560.44	
Depositi a cauzione di Conto C.	»	416,716.49	
Depositi a cauzione antecipazioni	»	45,769.56	
Depositi liberi	»	28,200.—	
Valore del mobilio	»	1,520.—	
Spese di primo impianto	»	1,440.—	
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—	
Valori pubblici	»	70,280.50	
Totale dell'Attivo	L.	2,493,019.32	
Spese d'ordinaria amministrazione	L.	6,657.97	
Tasse governative	»	3,275.52	
			» 9,931.49
			L. 2,502,950.81

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L.	200,000.—	
Fondo di riserva	»	65,791.—	
			» 265,791.—
Depositi a risp.	L.	115,609.79	
Id. in Conto C.	»	1,567,842.24	
Ditte e B. corr.	»	16,491.28	
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	9,840.78	
Azion. Conto dividendi	»	2,497.46	
Assegni a pag.	»	6,420.32	
			» 1,718.701.87
Depositanti diversi per depositi a cauzione			» 485,686.05
Totale del passivo			L. 2,470,178.92
Utili lordi depurati dagli interpass. a tutt'oggi	L.	20,229.12	
Risc. e saldo utili esercizio prec.	»	12,542.77	
			» 32,771.89
			L. 2,502,950.81

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI

Il Censore Pietro dott. Linussa — Il Direttore *A. Bonini*

Sunto di Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che approva il ruolo degli impiegati e lavoranti dell'opificio delle pietre dure in Firenze.

3. Id. che dichiara governativo l'Istituto tecnico di Melfi (Basilicata).

4. Id. che stabilisce la proporzione del 5 per cento per ciascuna categoria sul numero totale dell'impiegati del Ministero dell'interno e dell'Amministrazione provinciale, in base all'articolo 9 del regio decreto 20 giugno 1871 n. 328.

5. Id. che abilita ad operare nel Regno, a termini de' suoi statuti, la società svizzera sedente in Isleten col nome di *Dynamite Nobel*.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

FATTI VARII

Incendio. Il grande mercato di Aberdeen fu distrutto dal fuoco. Molti piccoli mercanti perdettero tutte le loro merci. Il danno si calcola a 25 milioni di franchi.

Macchine infernali. Nell'ufficio postale di Nuova York si scopersero delle macchine infernali in forma di pacchetti. L'esplosione di una di queste macchine in una valigia, condusse alla scoperta delle altre. Si suppone che l'autore di tale attentato sia un tedesco.

ULTIMO CORRIERE

L'Italia in Africa

Robal (Marocco), 30. La missione italiana è qui giunta da Tunisi il 28 aprile ed è oggi ripartita per Marocco. Tutti in ottima satute.

Germania e Vaticano

Berlino 2. La Camera dei Signori approvò gli ultimi articoli della legge ecclesiastica e quindi votò l'intera legge con voti 87 contro 32.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 2. Lo *Standard* dice: Siamo in piena crisi ministeriale. Jeri il gabinetto approvò una decisione la cui prima conseguenza sarà la dimissione di Forster.

ULTIME

Parigi 2. Le elezioni dei sindaci nei capoluoghi dei dipartimenti e cantoni finora nominati dal governo si sono effettuate domenica. Credevasi che i repubblicani perderebbero 300 *maires*, ma ne perderono meno.

Alla Camera furono presentati vari progetti fra i quali quello sulla repressione delle pubblicazioni oscene.

Cairo 2. Il Kedive ricusa di confermare la sentenza della Corte marziale avanti di avere la comunicazione del processo verbale. I ministri si riunirono al palazzo Abdin a questo scopo.

Lo conferma del Kedive è dubbia.

Londra 2. *Camera dei Comuni*. Dilke rispondendo a Bective dice che il governo continuò a negoziare con la Francia circa i reclami inglesi dei danneggiati di Sfax.

Bukarest 2. Dicesi che in seguito all'attitudine del Senato circa la questione dei contratti agricoli, Bratiamo sia dimissionario.

Pietroburgo 2. Il *Nowosti* pubblica trattative fra i ministeri della guerra e della marina riguardo alla spesa annua di dieci milioni di rubli per la costruzione di una flotta nel Mar Nero.

Hongkong 2. I francesi si impadronirono di Hamsi dopo un bombardamento di due ore. Credesi che le perdite degli Annamiti non siano considerevoli.

Londra 2. *Camera dei Comuni*. Dilke risponde a Worms che nulla si fa di passi che gli Stati Uniti averebbero fatto a Pietroburgo a favore degli ebrei. Il Governo inglese ritiene che rimostranze ufficiali avrebbero un risultato più sfavorevole che vantaggioso.

Pietroburgo 2. Lo Czar largì 60,000 rubli a soccorso di israeliti russi bisognosi d'aiuto.

Costantinopoli 2. Il Sultano approvò l'organizzazione della cavalleria sul modello tedesco. Saranno domandati altri ufficiali tedeschi quali istruttori.

Il prof. Sbarbaro in prigione

Roma 2. Il reato commesso dal prof. Sbarbaro non ammette la libertà provvisoria nè la citazione direttissima. Tale reato è previsto dall'art. 259 del Codice Penale, che concerne le ingiurie per causa dipendente dall'esercizio della carica ed è punibile col carcere estensibile a sei mesi.

Il dibattimento del prof. Sbarbaro avrà luogo entro brevissimo tempo.

La crisi inglese

Londra 2. *Comuni* — Gladstone dichiara che ordinò la liberazione di Parneil, Dillon e Okelly, la situazione degli altri sospetti non accusati per crimini di diritto comune si esaminerà.

Forster presentò le dimissioni declinando di dividere la responsabilità. Spiegherà giovedì i motivi della sua dimissione.

Il governo non proporrà la rinnovazione della legge di coercizione ma chiederà misure onde proteggere vita e proprietà in Irlanda.

I delitti agrari.

Riga 2. Presso Hasenpoth (Curlandia) fu commesso il 28 aprile un delitto agrario: da un cespuglio fu sparato contro il barone Nolken un colpo di fucile a pallini. Nolken perdette un occhio e fu ferito al braccio e alla spalla. Il colpevole fuggì. Nella possessione del barone Nolken si scopersero materie incendiarie.

Italiani e francesi.

Parigi 2. Al tribunale correzionale di Alais si processarono quattordici francesi che provocarono e ferirono degli operai italiani lavoranti alla nuova ferrovia.

Il pubblico ministero li stigmatizzò in nome della libertà del lavoro, della fratellanza fra i popoli e della protezione che la Francia accorda volonterosa agli stranieri.

Cinque di essi furono condannati a tre mesi di carcere, quattro a due mesi, due a quindici giorni, uno ad una settimana.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Notizie sui mercati.

Affatto deserti furono i mercati di martedì e giovedì, il primo per la ricorrenza della festa ecclesiastica di San Marco (che ha anche rovinato il secondo giorno del mercato bovino di San Giorgio), il secondo per la pioggia abbondante caduta tutto il giorno.

Sabato il cielo si è rasserenato e sulla piazza perciò comparvero circa 400 ett. di granoturco tutto spacciato a prezzi mediamente ascesi di cent. 29 alla misura. Le qualità bianche nostrane sempre più ben viste e maggiormente pagate.

Si fecero i seguenti prezzi:

Frumento. Unica partita condotta e venduta al prezzo segnato nel listino.

Granoturco. Lire 14, 14.25, 14.75, 15, 15.25, 15.50, 15.75.

I lietissimi auspici di un'eccellente annata fondati dagli agricoltori pella ridente e precoce primavera si erano pur troppo assai affievoliti in causa dello rincrudimento dell'atmosfera portato dalle pioggie copiosamente cadute nella prima decade di aprile e dippoi alternativamente; i danni però non furono sì gravi, ed il ritorno del bel tempo ha rinfrancato i loro animi in modo che sono in essi rinate in gran parte le speranze per l'addietro concepite.

Nulla in foraggi e combustibili.

Foglia di gelso da lire 17 a 25 al quintale.

Carne di manzo.

Iª Qualità, taglio I°	al Kil.	L.	1.50
idem » »	»	»	1.40
idem » »	»	»	1.30
idem » »	»	»	1.20
idem senza distinzione di taglio alla macell. soc.	»	»	1.40
IIª Qualità, taglio I°	al Kil.	L.	1.40
idem » II°	»	»	1.30
idem » III°	»	»	1.20

Carne di vitello.

Quarti davanti	al Kil.	L.	1.40
idem	»	»	1.20
Quarti di dietro	»	»	1.80
idem	»	»	1.60
idem	»	»	1.50

Carne di agnello.

Al kil. lire 1, 1,20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine
il 2 maggio 1882.

	All'ettolitro da L.	a L.	Al quintale giusto ragg. ufficiale da L	a L.
Frumento	21.50	—.—	28.46	—.—
Granoturco	13.90	16.—	19.23	22.14
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.00	—.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	27.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	a L.	con dazio da L.	a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	4.—	4.50	4.70	5.20
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 1ª »	3.—	3.80	3.70	3.50
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	3.50	3.65	3.80	3.95
» da lettiera				
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.84	2.09	2.10	2.35
» » dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.60	6.25	6.20	6.85

Grani.

Mercato mediocremente coperto di generi. I venditori lo disertano perchè occupati nelle svariate cure della campagna e nell'allevamento dei filugelli, quindi come corollario il rialzo del granoturco, avendo raggiunto il bianco nostrano fino L. 16.

Foraggi e Combustibili.

Poca roba. Il fieno in ribasso, causato dalla providenza di un buon prodotto del nuovo foraggio. Legna in aumento perchè poche e ricercate.

Foglia di gelso da L. 16 a 25 al quintale. Molti compratori.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 maggio.

Rendita god. 1 luglio 90.43 ad 90.78. Id. god. 1 gennaio 92.60. a 92.90 Londra 3 mesi 25.60 a 25.63 Francese a vista 102.15 a 102.35.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.57; Bancanote austriache da 215.50 a 216.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 2 maggio.

Napoleoni d'oro 20.59 —; Londra 25.56; Francese 102.25; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 854.—; Rendita italiana 93.06.

PARIGI, 2 maggio.

Rendita 3 0/0 84.97; Rendita 5 0/0 117.50; Rendita italiana 90.50; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 148.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.13.—; Italia 2 1/2; Inglese 101.11/16; Rendita Turca 13.27.

BERLINO, 2 maggio.

Mobiliare 592.— Austriache 562.50 Lombarde 245.50; Italiane 90.40.

VIENNA, 2 maggio.

Mobiliare 342.50; Lombarde 152.25; Ferrovie Stato 333.—; Banca Nazionale 828.—; Napoleoni d'oro 9.54.—; Cambio Parigi 47.65; Cambio Londra 120.—; Austriaca 77.40.

LONDRA, 1 maggio.

Inglese 101.11/16; Italiano 89.7/8; Spagnuolo 27.5/8; Turco 13.1/8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 3 maggio.

Rendita italiana 92.75; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.57; » —.—

VIENNA, 3 maggio.

Londra 120.—; Argento 77.45; Nap. 9.54.—; Rendita austriaca (carta) 76.65; Id. nazionale oro 94.40.

PARIGI, 3 maggio.

Chiusura della sera Rend. It. 90.50.
Rendita Francese 57.117.50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Giorno	Mese		Vapore				
12	Maggio	Vapore	Bearn	prezzo	3.ª classe	franchi	180
22	"	"	L'Italia	"	"	"	180
27	"	"	Poitou	"	"	"	180
3	Giugno	"	Europa	"	"	"	180
12	"	"	Navarra	"	"	"	180

Partenza straordinaria 15 Giugno

PER RIO JANEIRO (Brasile)

Giorno	Mese		Vapore				
12	Maggio	Vapore	Bearn	prezzo	3.ª classe	franchi	180
27	"	"	Poitou	"	"	"	180

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ajres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però delle famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto„ il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileja, n. 33.

ORARIO DELLA FERROVIA

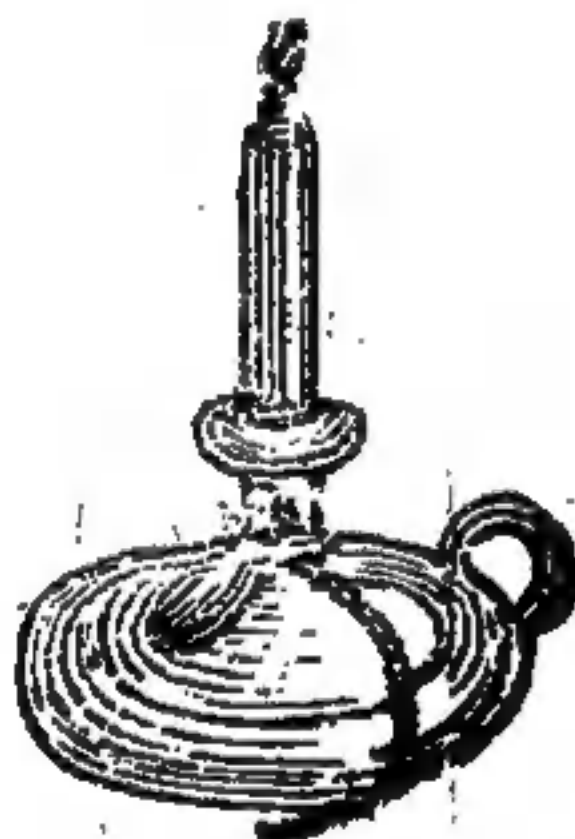
Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant.	omnib.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant.	omnib.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant.	omnib.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom.	omnib.	" 9.20 pom.	" 4.00 pom.	omnib.	" 8.28 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 9.00 pom.	misto	" 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 1.33 pom.	misto	" 4.18 pom.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom.	omnib.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom.	omnib.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom.	diretto	" 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom.	omnib.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant.	omnib.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom.	omnib.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.	" 9.00 ant.	omnib.	" 12.35 ant.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso — grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stoppino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia,** un volume in 8º grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un' occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello,* un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli,** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio di Udine ed Istituti Pii. Si stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, citazioni per biglietto, ecc.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

Mercatovecchio
GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe antiche e moderne, oleografie. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio.

AVVISI in quarta pagina a prezzi MITISSIMI

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 l. **36,768,976.54.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

Avvisi a prezzi modicissimi

Avviso interessante

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie,* invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico,* troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia,* sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. " *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico,* trovasi solo presso l'inventore a *Milano,* non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

" *Prezzi modici.* "

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale DI

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calce-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tabe infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elisir-china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.,** Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco